dal 1994

Consorzio Interuniversitario

ALMALAUREA

# XXVIII Indagine
# Percorsi di laurea

## Rapporto 2026

# Note metodologiche alle schede-dati online

**www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati**

Con il sostegno del

**Ministero dell'Università e della Ricerca**

# NOTE METODOLOGICHE

## 1. Popolazione analizzata

La rilevazione ha coinvolto 334.601 laureati dell'anno solare 2025. Gli atenei italiani coinvolti nella rilevazione sono 81, degli 84 aderenti ad AlmaLaurea ad aprile 2026[1]. Dalla popolazione analizzata si è preferito escludere alcune categorie di laureati. Si tratta di 2.677 unità, che presentano particolari caratteristiche:

- laureati dei corsi pre-riforma D.M. n. 509/1999 (compresi quelli del corso in Scienze della Formazione primaria, riformato dal D.M. 249/2010), un collettivo da anni del tutto residuale (nel 2025 pari a 473 unità) e con carriere ampiamente ritardatarie;
- laureati ai quali l'ateneo, in seguito a convenzioni speciali riservate in particolare a lavoratori nel campo sanitario, membri delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, funzionari pubblici e altri professionisti, ha riconosciuto l'esperienza di lavoro come attività formativa centrale ai fini del conseguimento della laurea. Questi casi presentano un numero particolarmente ridotto di esami sostenuti, un numero di crediti riconosciuti alla laurea molto elevato, un tasso di compilazione del questionario a livello di corso di laurea eccezionalmente basso;
- laureati con un numero di esami sostenuti molto ridotto (meno di due esami all'anno, calcolato in termini medi, rispetto alla durata normale del corso);
- laureati con carriere universitarie molto brevi, ovvero di durata inferiore a un quarto della durata normale del corso di studio.

La Tavola 1 riporta gli atenei coinvolti nell'Indagine con il corrispondente numero di laureati.

[1] Tra questi vi sono anche la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola Normale Superiore di Pisa e la Scuola Superiore IUSS di Pavia.

**Tavola 1** **Laureati 2025 per ateneo** (valori assoluti)

| ateneo | laureati | ateneo | laureati |
|---|---|---|---|
| Roma Sapienza | 21.984 | Foggia | 2.719 |
| eCampus - telematica | 20.567 | L'Aquila | 2.610 |
| Bologna | 20.281 | Milano IULM | 2.528 |
| Padova | 16.947 | Napoli Parthenope | 2.469 |
| Torino | 15.166 | Piemonte Orientale | 2.398 |
| Napoli Federico II | 12.596 | Roma LUMSA | 2.324 |
| Milano | 11.601 | Insubria | 2.248 |
| Firenze | 10.312 | Catanzaro | 2.137 |
| Torino Politecnico | 8.307 | Sassari | 1.931 |
| Palermo | 8.120 | Bari Politecnico | 1.921 |
| Milano Bicocca | 8.004 | Napoli Benincasa | 1.883 |
| Pisa | 7.479 | Macerata | 1.828 |
| Bari | 7.401 | Napoli L'Orientale | 1.741 |
| Roma Tor Vergata | 6.341 | Tuscia | 1.452 |
| Catania | 6.282 | Venezia IUAV | 1.386 |
| Salerno | 6.214 | Cassino e Lazio Meridionale | 1.298 |
| Parma | 6.163 | Molise | 1.254 |
| Roma Tre | 6.086 | Enna Kore | 1163 |
| Genova | 5.825 | Camerino | 958 |
| Verona | 5.757 | Milano Vita-Salute S. Raffaele | 904 |
| Ferrara | 5.719 | Giustino Fortunato - telematica | 885 |
| Modena e Reggio Emilia | 5.625 | LIUC Carlo Cattaneo | 881 |
| Pavia | 5.325 | Bolzano | 815 |
| Perugia | 5.059 | Teramo | 806 |
| Venezia Ca' Foscari | 5.055 | Basilicata | 759 |
| Chieti e Pescara | 4.275 | Reggio Calabria Mediterranea | 734 |
| Bergamo | 4.159 | Roma Campus Bio-Medico | 709 |
| Calabria | 3.983 | Roma Foro Italico | 686 |
| Campania Luigi Vanvitelli | 3.880 | Sannio | 668 |
| Messina | 3.848 | Roma Europea | 515 |
| Trento | 3.765 | LUM Giuseppe Degennaro | 512 |
| Cagliari | 3.675 | Roma UNINT | 491 |
| Salento | 3.527 | Siena Stranieri | 367 |
| Trieste | 3.326 | Milano Humanitas | 348 |
| Siena | 3.010 | Roma UniCamillus | 345 |
| Marche Politecnica | 2.949 | Valle d'Aosta | 212 |
| Udine | 2.923 | Perugia Stranieri | 179 |
| Brescia | 2.894 | Roma Link | 176 |
| Urbino Carlo Bo | 2.825 | Scienze Gastronomiche | 106 |

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sui Percorsi di laurea.

L'Indagine coinvolge il complesso dei laureati di un determinato anno solare e rende disponibile documentazione attendibile fino a livello di singolo corso di laurea; ciò permette alle università presenti in AlmaLaurea di rispondere tempestivamente alle richieste del Ministero dell'Università e della Ricerca (D.M. 544/2007, D.D. 61/2008, D.M. 17/2010 e D.M. 50/2010 e, tra i più recenti, D.M. 1154/2021 e D.M. 289/2021).

L'indagine riguarda i laureati dei corsi di primo livello, magistrali a ciclo unico e magistrali biennali (attivati in applicazione dei D.M. n. 509/1999 e 270/2004) (Tavola 2).

**Tavola 2** **Laureati 2025 per tipo di corso** (valori assoluti)

| tipo di corso | laureati |
|---|---|
| Primo livello | 194.426 |
| Magistrale a ciclo unico | 33.066 |
| Magistrale biennale | 107.109 |
| **TOTALE** | **334.601** |

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sui Percorsi di laurea.

Il D.M. n. 270/2004 ha ridefinito le classi di laurea introdotte dal D.M. n. 509/1999, indicando anche la corrispondenza fra le nuove classi (D.M. n. 270/2004) e le precedenti (D.M. n. 509/1999) e denominando "lauree magistrali a ciclo unico" e "lauree magistrali" i due tipi di corso di secondo livello, chiamati in precedenza rispettivamente "lauree specialistiche a ciclo unico" e "lauree specialistiche". I laureati del 2025 appartengono nella quasi totalità dei casi a classi dell'ordinamento D.M. n. 270/2004. Nell'Indagine sui Percorsi di laurea la distinzione tra laureati nelle classi dell'ordinamento D.M. n. 509/1999 e laureati nelle classi dell'ordinamento D.M. n. 270/2004 non viene attuata. Per il caso particolare della classe di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, è opportuno evidenziare che l'ordinamento D.M. n. 270/2004 ha modificato la durata normale del corso, portandola da 5 a 6 anni. Per questo motivo, nell'analizzare contemporaneamente i laureati dei corsi dell'ordinamento D.M. n. 509/1999 e dell'ordinamento D.M. n. 270/2004, bisogna tenere in

considerazione la diversa durata del corso, in particolare se si considera l'indicatore "durata degli studi".

L'indagine analizza i laureati nei diversi gruppi disciplinari[2] previste dall'offerta formativa nazionale (Tavola 3).

**Tavola 3 Laureati 2025 per gruppo disciplinare** (valori assoluti)

| gruppo disciplinare | laureati |
|---|---|
| Agrario-forestale e veterinario | 6.913 |
| Architettura e ingegneria civile | 10.614 |
| Arte e design | 11.495 |
| Economico | 46.199 |
| Educazione e formazione | 20.048 |
| Giuridico | 16.529 |
| Informatica e tecnologie ICT | 7.090 |
| Ingegneria industriale e dell'informazione | 38.710 |
| Letterario-umanistico | 18.978 |
| Linguistico | 18.517 |
| Medico-sanitario e farmaceutico | 47.249 |
| Politico-sociale e comunicazione | 31.537 |
| Psicologico | 18.546 |
| Scientifico | 32.747 |
| Scienze motorie e sportive | 9.429 |
| **Totale** | **334.601** |

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sui Percorsi di laurea.

Nel Rapporto 2026 sono compresi due atenei telematici che rappresentano il 6,4% dei laureati indagati. Il peso dei laureati degli atenei telematici non è uniforme all'interno dei diversi tipi di corso: raggiunge il 7,7% tra i laureati di primo livello, il 5,6% tra i laureati magistrali biennali e scende all'1,5% tra i laureati magistrali a ciclo unico. I laureati di questi atenei sono particolarmente concentrati in alcuni gruppi disciplinari: sono il 22,0% dei laureati del gruppo scienze motorie e sportive, il 20% dei laureati del gruppo giuridico, il 13,1% dei laureati del gruppo educazione formazione e l'11,6% dei laureati

[2] Rappresenta la classificazione delle classi di laurea adottata dal MUR a partire dall'anno 2020.

del gruppo psicologico. Al contrario, sono pressoché assenti nel gruppo di arte e design (1,1%) e nel gruppo scientifico (1,8%). Sono invece completamente assenti nel gruppo di informatica e tecnologie ICT e nel gruppo agrario-forestale e veterinario. L'entrata delle università telematiche all'interno del Rapporto consente di delineare un quadro sempre più preciso e rappresentativo del sistema universitario italiano nel suo complesso. Tuttavia, i laureati degli atenei telematici mostrano, ad oggi, alcune caratteristiche molto differenti rispetto a quelli degli atenei tradizionali (età alla laurea elevata, prevalenza di lavoratori-studenti, …) e ciò condiziona i risultati osservati sul complesso dei laureati. Pertanto, se da un lato il quadro risulta più rappresentativo del sistema universitario italiano, dall'altro i confronti temporali con le precedenti indagini risultano non totalmente appropriati in quanto le università telematiche hanno aderito alle indagini AlmaLaurea solo recentemente.

Da un confronto con i più recenti dati nazionali del Ministero dell'Università e della Ricerca (laureati dell'anno solare 2024), la composizione dell'universo di AlmaLaurea rappresenta piuttosto fedelmente il quadro nazionale complessivo per tipo di corso e gruppo disciplinare, mentre a livello di ripartizione geografica si nota una sotto-rappresentazione degli atenei del Nord-Ovest, in particolare della Lombardia, dovuta al fatto che tra gli atenei aderenti al Consorzio AlmaLaurea non figurano l'Università Bocconi, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Politecnico di Milano.

## 2. Metodologia di rilevazione e tasso di risposta

L'indagine sui Percorsi di laurea utilizza in modo integrato le informazioni provenienti dalle seguenti fonti:

- la documentazione amministrativa: sono informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle 81 università coinvolte nell'indagine e che hanno aderito ad AlmaLaurea prima del 2025. L'indagine si basa sulla documentazione amministrativa trasmessa dagli atenei entro la fase di elaborazione dei dati;
- il questionario di rilevazione sulla valutazione del percorso universitario: comprende tutte le informazioni relative

all'esperienza dei laureati rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Le informazioni di fonte amministrativa sui laureati vengono trasmesse dagli atenei ad AlmaLaurea durante tutto l'anno solare secondo un tracciato condiviso e vengono sottoposte a diversi controlli di qualità. Per i laureati che hanno già un titolo precedente in AlmaLaurea, alcune informazioni di questionario non vengono chieste in quanto recuperabili dai propri archivi statistici.

I laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it. Successivamente, i questionari vengono accoppiati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza. La compilazione del questionario è consentita a partire da 9 mesi prima della data presunta di laurea dichiarata dallo studente. Per questo motivo non tutti i laureati del medesimo anno di laurea compilano la versione di questionario vigente in quello specifico anno: tra i laureati del 2025 che hanno compilato il questionario, la quota di chi ha compilato una versione diversa da quella del 2025 è del 15,0%.

Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine e che non rientrano tra i casi particolari descritti nel paragrafo precedente.

Per considerare attendibili le informazioni rilevate attraverso il questionario di rilevazione sono richiesti alcuni criteri di qualità di compilazione. Dall'insieme dei questionari presi in considerazione sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte sensibilmente ridotto (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire);
- sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio "decisamente sì") per ciascun item riportato;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve per poter garantire l'attendibilità delle risposte. Si sono considerate come troppo brevi le compilazioni con una durata per ogni risposta attribuita inferiore al quinto percentile.

Il tasso di compilazione del questionario, definito dunque come il rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell'indagine, per il 2025 è pari al 91,7%.

## 3. Disponibilità della documentazione

La scheda-dati è organizzata in dieci sezioni tematiche: Caratteristiche anagrafiche, Origine sociale, Studi secondari di secondo grado, Riuscita negli studi universitari, Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi universitari, Giudizi sull'esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche e informatiche, Prospettive di studio, Prospettive di lavoro.

La documentazione riguarda:

- tutti i laureati (334.601), per quanto riguarda le sezioni Caratteristiche anagrafiche, Studi secondari di secondo grado e Riuscita negli studi universitari (escluse le precedenti esperienze universitarie e le motivazioni nella scelta del corso di laurea). Fonte di queste informazioni sono gli archivi amministrativi delle università, tranne che per la residenza e il diploma di scuola secondaria di secondo grado (il dato amministrativo è sostituito dall'informazione contenuta nel questionario AlmaLaurea, quando disponibile) e per il voto di diploma (nei casi in cui il voto nell'archivio amministrativo è mancante si è recuperato il dato dal questionario);
- i laureati che hanno compilato e restituito il questionario (306.914, ossia il 91,7% del totale), per quanto riguarda le sezioni Origine sociale, Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi universitari, Giudizi sull'esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche e informatiche, Prospettive di studio, Prospettive di lavoro e per le precedenti esperienze universitarie e le motivazioni nella scelta del corso di laurea (sezione Riuscita negli studi universitari).

La documentazione predisposta può essere esaminata operando una scelta in ciascuna delle sezioni che compongono la maschera di consultazione: selezionato il collettivo di riferimento, è possibile

comparare gruppi di laureati attraverso un'analisi impostata su una specifica variabile di confronto.

## 3.1 Variabili di selezione del collettivo

Le variabili di selezione disponibili sono: anno di laurea, livello (tipo di corso aggregato: primo livello e secondo livello), tipo di corso, regione dell'ateneo, dimensione dell'ateneo, ateneo, Facoltà/Dipartimento/Scuola, area disciplinare, gruppo disciplinare, classe di laurea, corso di laurea e iscrizione al corso in anni recenti.

Per facilitare la consultazione delle schede sono visualizzate tutte le variabili disponibili, ma alcune risultano attive solo dopo aver operato una determinata selezione: ad esempio, la variabile Facoltà/Dipartimento/Scuola risulta attiva solo dopo aver selezionato un ateneo. Allo stesso modo la classe di laurea risulta attiva solo dopo aver selezionato un tipo di corso. Si tenga presente inoltre che, a fianco al nome di ciascuna classe di laurea tra parentesi è indicato il codice del Ministero dell'Università e della Ricerca secondo quanto previsto dal D.M. n. 270/2004 e, nel caso di corrispondenza tra i due ordinamenti, il codice previsto dal precedente D.M. n. 509/1999.

Per quanto riguarda l'anno di laurea, è possibile scegliere un singolo anno di laurea oppure effettuare un confronto storico selezionando la voce "tutti". La serie storica fa riferimento ai soli corsi/classi di laurea che hanno laureati nell'ultimo anno disponibile.

Per quanto riguarda la regione dell'ateneo, gli atenei, compresi quelli telematici, sono associati alla regione sulla base della loro sede amministrativa.

La classificazione degli atenei rispetto alla dimensione si basa sulla documentazione MUR relativa agli iscritti nell'a.a. 2019/2020. Tale classificazione suddivide gli atenei in cinque categorie: inferiore a 10.000 iscritti, da 10.000 a 19.999, da 20.000 a 29.999, da 30.000 a 59.999 e 60.000 e oltre.

Per quanto riguarda il gruppo disciplinare, è stata utilizzata la classificazione delle classi di laurea adottata dal MUR a partire dall'anno 2020, basata sulla ISCED-F 2013 e applicata a tutte le coorti di laureati.

La variabile corso di laurea è resa attiva, e quindi selezionabile, solo dopo aver operato una scelta a livello di tipo di corso, ateneo e

almeno una variabile tra Facoltà/Dipartimento/Scuola, gruppo disciplinare e classe di laurea. Ciò dal momento che la variabile utilizza i codici della banca dati dell'offerta formativa Off.F.: ad ogni corso di laurea attivato presso un determinato ateneo (in alcuni casi anche presso una determinata sede) è associato un codice univoco, che non permette aggregazioni per il complesso degli atenei. In alcuni casi, addirittura, un corso attivato presso un ateneo può cambiare codice pur non modificandosi il nome formale del corso; ciò, ad esempio, può avvenire in seguito a cambiamenti nel contenuto formativo, nell'attribuzione alla relativa classe di laurea, ecc. In questi casi i corsi sono trattati separatamente, perché diversi sono i codici Off.F. ad essi attribuiti; per facilitare l'individuazione di questi casi particolari, accanto alla denominazione del corso è stato indicato l'anno accademico fino al quale esso era attivo ("fino all'a.a.") oppure l'anno accademico da cui è divenuto attivo ("dall'a.a."); in altri casi è stata specificata la sede. Inoltre, è possibile che un corso abbia cambiato denominazione pur non modificando il proprio codice Off.F.. Nel caso in cui il corso inglobi uno o più corsi con denominazioni significativamente differenti dalla più recente, accanto a tale denominazione è riportata anche quella meno recente anticipata da "già".

La variabile iscrizione al corso in anni recenti è disponibile per tutti i tipi di corso di laurea e consente di distinguere tra i laureati iscritti in anni recenti e laureati iscritti in anni meno recenti. I laureati iscritti in anni recenti sono coloro che hanno una data di iscrizione al corso tale da consentire un ritardo massimo negli studi di un anno rispetto alla durata prevista (si evidenzia che, se il mese di iscrizione al corso è compreso tra gennaio e giugno, si considera come anno di iscrizione l'anno solare precedente).

Nel dettaglio:

- per il primo livello, al più 4 anni prima del conseguimento del titolo;
- per i magistrali biennali, al più 3 anni prima del conseguimento del titolo;
- per i magistrali a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria (quest'ultima solo per l'ordinamento D.M. n. 270/2004), al più 7 anni prima del conseguimento del titolo;
- per i magistrali a ciclo unico (escluse le classi di laurea sopra citate), al più 6 anni prima del conseguimento del titolo.

## 3.2 Appartenenza a Scuole universitarie Superiori

A partire dall'indagine sui laureati 2023, è possibile limitare l'analisi al solo collettivo dei laureati che afferiscono alle Scuole universitarie Superiori.

Selezionando "visualizza solo i dati delle Scuole Superiori" il collettivo esaminato sarà limitato ai soli laureati appartenenti alle Scuole universitarie Superiori. La selezione di questo particolare collettivo disabilita variabili specifiche dell'ateneo di afferenza: Facoltà/Dipartimento/Scuola, area disciplinare, gruppo disciplinare, classe di laurea, corso di laurea, iscrizione al corso in anni recenti. È possibile selezionare "visualizza solo i dati delle Scuole Superiori" se non si è operata alcuna scelta a livello di ateneo o se si è selezionato un ateneo in cui sono presenti laureati afferenti alle Scuole universitarie Superiori (es. Pisa).

La selezione della Classe/Settore è possibile solo dopo aver operato una scelta a livello di tipo di corso e Scuola universitaria Superiore. Analogamente, per selezionare uno specifico ambito/corso della Scuola universitaria Superiore, è necessario selezionare un tipo di corso, una Scuola universitaria Superiore e una classe/settore.

## 3.3 Variabili di confronto

Le variabili di confronto disponibili sono: livello (tipo di corso aggregato: primo livello e secondo livello), tipo di corso, regione dell'ateneo, dimensione dell'ateneo, ateneo, Facoltà/Dipartimento/Scuola, area disciplinare, gruppo disciplinare, classe di laurea, corso di laurea, iscrizione al corso in anni recenti, Scuola universitaria Superiore, classe/settore della Scuola universitaria Superiore, ambito/corso della Scuola universitaria Superiore, genere, lavoro durante gli studi. Le ultime due variabili sono selezionabili solo come variabili di confronto e non come variabili di selezione. Si ricorda che la variabile corso di laurea identifica ogni singolo corso di laurea attivato presso un determinato ateneo (in alcuni casi anche presso una determinata sede): pertanto, non è possibile operare confronti tra atenei, dal momento che ad ogni corso di laurea presente sul territorio è associato un codice univoco. Analogamente, a partire dall'indagine sui laureati 2012, la variabile Facoltà/Dipartimento/Scuola è resa disponibile solo dopo aver scelto un ateneo. Pertanto, anche in questo caso, non è possibile operare un confronto diretto tra atenei. Tale scelta nasce a seguito dell'applicazione della legge 240 del 2010, che ha comportato una profonda riorganizzazione delle strutture universitarie.

La variabile Scuola universitaria Superiore, disponibile a partire dai laureati 2023, permette di confrontare i soli laureati appartenenti alle Scuole universitarie Superiori con il complesso del collettivo selezionato.

## 3.4 Variabili rilevate solo su alcuni collettivi

Alcune informazioni sono disponibili solo per determinati tipi di corso di laurea. Si tratta in particolare di informazioni su:

- motivazione e ateneo di iscrizione ad una laurea magistrale nella sezione "Prospettive di studio", rilevate solo per i laureati di primo livello;
- titolo universitario precedente all'iscrizione alla laurea magistrale (ateneo, gruppo disciplinare, regolarità e voto di laurea) nella sezione "Riuscita negli studi universitari", rilevate solo per i laureati magistrali biennali.

Inoltre, se si è selezionato "visualizza solo i dati della Scuole universitarie Superiori" sono disponibili anche gli indicatori relativi all'esperienza maturata all'interno di tali percorsi. Infatti, alcuni indicatori sono calcolati sia con riferimento al titolo di laurea conseguito, sia con riferimento al percorso svolto presso la Scuola universitaria Superiore: si tratta delle esperienze di studio all'estero, dei tirocini curriculari, oltre a tutta la sezione inerente ai Giudizi sull'esperienza universitaria.

# 4. Convenzioni e avvertenze

## 4.1 Calcolo degli indicatori e mancate risposte

La scheda-dati riporta, oltre al numero dei laureati coinvolti nell'indagine e il numero dei laureati che hanno compilato il questionario di rilevazione, le distribuzioni percentuali o le medie delle principali variabili rilevate.

Le statistiche sui dati amministrativi, trasmessi per il 100% dei laureati, si riferiscono al totale dei laureati.

In generale, le statistiche riferite alle variabili di questionario sono calcolate sul numero totale dei laureati che hanno compilato il questionario di rilevazione. Alcune statistiche, tuttavia, sono state calcolate su specifici sotto-collettivi: in tali casi è riportato nella descrizione dell'indicatore il collettivo al quale questo si riferisce.

Per migliorare la comprensione e la lettura delle schede, le mancate risposte, generalmente inferiori al 3%, non sono riportate: per tale motivo la somma delle percentuali può essere in taluni casi inferiore a cento o al totale di riferimento nel caso di indicatori filtrati (nello specifico, il tipo di esperienze di studio all'estero, di tirocinio curriculare e le intenzioni di prosecuzione degli studi post-laurea).

## 4.2 Arrotondamenti

I valori percentuali e medi riportati sono arrotondati alla prima cifra decimale per semplicità di lettura (per i numeri indici l'arrotondamento è alla seconda cifra decimale); le somme (ad esempio tra modalità dello stesso indicatore) e le differenze (ad

esempio tra diversi collettivi analizzati) sono calcolate sui valori non arrotondati e possono quindi non coincidere esattamente con quelle desumibili dai valori riportati. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in cui sono presenti le "mancate risposte" o non sono riportate tutte le modalità di risposta.

## 4.3 Segni convenzionali

Nelle schede-dati predisposte, il trattino "-" viene utilizzato quando il fenomeno viene rilevato, ma i casi non si sono verificati, mentre il valore percentuale 0,0 indica che il fenomeno viene rilevato e si sono verificati dei casi, ma in percentuale inferiore allo 0,05.

Il simbolo "*" indica invece che le statistiche non sono calcolate perché riferite ad un collettivo poco numeroso (inferiore a 5 unità). Nel caso in cui in una scheda-dati sia oscurata una sola colonna, per evitare il rischio di identificazione dei rispondenti, viene oscurata una ulteriore colonna, quella con minore numerosità. In tali casi sono riportati solo il numero di laureati, il numero di laureati che hanno compilato il questionario e il tasso di compilazione.

Il simbolo "/", utilizzato solamente nelle schede-dati che presentano il confronto storico, indica che il dato è non disponibile o non confrontabile con gli indicatori dell'ultimo anno di indagine.

## 4.4 Cautele nell'interpretazione dei risultati

Nell'analizzare i risultati occorre comunque tenere conto della numerosità di ciascuna popolazione di riferimento: qualora il numero di laureati considerati sia limitato, infatti, è necessario osservare più di una cautela nell'interpretazione dei risultati.

Inoltre, i collettivi in cui i laureati che hanno compilato il questionario sono meno del 60% sono segnalati con una specifica nota, che invita ad interpretare con particolare cautela la parte della documentazione ricavata dai questionari.

## 5. Definizioni utilizzate, indici ideati

### Età alla laurea

Il calcolo dell'età media alla laurea tiene conto della data di nascita e della data di laurea. Nelle distribuzioni percentuali per età alla laurea l'età è in anni compiuti.

### Cittadini stranieri

Fino alla rilevazione del 2021 nel conteggio dei cittadini stranieri non sono compresi i laureati cittadini della Repubblica di San Marino.

### Residenza

Ai fini della classificazione dei laureati in base alla residenza e alla sede degli studi, si è tenuto conto della sede del corso anziché della sede centrale dell'ateneo. Si fa riferimento alla residenza al momento della laurea. Questo indicatore deriva dall'integrazione del dato rilevato con il questionario e, laddove non presente, dagli archivi amministrativi di ateneo. Fino alla rilevazione del 2021 i residenti di San Marino erano considerati residenti in "Altra regione", a partire dalla rilevazione 2022 sono inclusi nella modalità "Estero". A partire dalla rilevazione del 2024, a seguito dell'ingresso nell'indagine del primo ateneo telematico, l'indicatore non è calcolato per i laureati degli atenei telematici in quanto in questi casi, essendo il corso erogato in modalità teledidattica, non esiste una sede fisica del corso e quindi non avviene di fatto uno spostamento per ragioni di studio.

### Titolo di studio dei genitori

Per la variabile "titolo di studio dei genitori" si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato e si sono distinti i casi in cui entrambi i genitori sono laureati da quelli in cui lo è uno solo. Rientrano in queste ultime categorie anche coloro che hanno i genitori in possesso di un titolo di dottorato di ricerca.

L'informazione relativa ai titoli di qualifica professionale e diploma quadriennale è rilevata a partire dal questionario di rilevazione del 2018, pertanto per i laureati che hanno compilato le

versioni precedenti l'informazione non è disponibile. Per le ragioni espresse, quindi, l'indicatore "nessun genitore laureato" differisce dalla somma delle modalità "diploma di scuola secondaria di secondo grado" e "qualifica professionale, titolo inferiore o nessun titolo", in quanto comprende al suo interno la quota residuale di laureati con genitori diplomati o con titoli di licenza media inferiore/avviamento rilevata con le versioni di questionario precedenti a quello del 2018. Si segnala inoltre che a partire dalla rilevazione 2025 sono compresi nel calcolo dei genitori laureati coloro che hanno conseguito un titolo presso le Accademie delle Belle Arti, le Accademie Militari e diplomi universitari (di durata biennale o triennale) precedenti alla riforma 509 del 1999, che prima erano esclusi.

## Classe sociale

Per la classe sociale dei laureati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, La mobilità sociale in Italia, Bologna, il Mulino, 1994, riconfermato successivamente in A. Schizzerotto (a cura di), Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea, Bologna, il Mulino, 2002. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la posizione socio-economica del padre e quella della madre del laureato, corrisponde alla posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti la posizione socio-economica può assumere le modalità classe elevata, classe media impiegatizia, classe media autonoma e classe del lavoro esecutivo; la classe elevata domina le altre tre, la classe del lavoro esecutivo occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la classe media autonoma si trovano in sostanziale equilibrio. La classe sociale dei laureati con genitori l'uno dalla posizione classe media autonoma, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la classe media autonoma sulla base del principio di dominanza). La classe sociale dei laureati con madre casalinga (padre casalingo) corrisponde alla posizione del padre (della madre); nel caso in cui per entrambi i genitori sia stata indicata la posizione di casalingo/a la classe sociale non è stata definita. La posizione socio-

economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione nella professione, come indicato nella tabella seguente.

| ultima posizione nella professione | posizione socio-economica |
|---|---|
| liberi professionisti* | |
| dirigenti | CLASSE ELEVATA |
| imprenditori con almeno 15 dipendenti | |
| impiegati con mansioni di coordinamento | |
| direttivi o quadri | CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA |
| intermedi | |
| insegnanti (esclusi professori universitari) | |
| lavoratori in proprio | |
| coadiuvanti familiari | CLASSE MEDIA AUTONOMA |
| soci di cooperative | |
| imprenditori con meno di 15 dipendenti | |
| operai, subalterni e assimilati | CLASSE DEL LAVORO ESECUTIVO |
| impiegati esecutivi | |

* I genitori definiti "liberi professionisti" ma con titoli di studio inferiori al diploma secondario superiore sono stati collocati nella categoria lavoratori in proprio.

## Diploma

I diplomi di scuola secondaria di secondo grado riportati fanno riferimento all'indirizzo di studio indipendentemente dall'Istituto in cui sono stati conseguiti. I diplomi accorpano gli indirizzi introdotti con la Riforma dell'ordinamento scolastico entrata in vigore nell'a.s. 2010/11 con quelli antecedenti alla Riforma. Nel dettaglio, il liceo delle scienze umane comprende il liceo delle scienze sociali e il liceo socio-psico-pedagogico o istituto magistrale; il liceo artistico, aggregato al musicale e coreutico, comprende l'istituto d'arte e altri diplomi artistici; il tecnico economico comprende il tecnico commerciale, il tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, il tecnico per le attività sociali o femminile/per i servizi sociali e il tecnico per il turismo; il tecnico tecnologico comprende il tecnico industriale, il tecnico per geometri, il tecnico agrario, il tecnico

nautico e aeronautico; il professionale comprende il professionale per i servizi e il professionale per l'industria e l'artigianato.

Nel calcolo complessivo dei diplomi tecnici sono compresi anche i diplomi tecnici antecedenti alla Riforma sopra citata e quindi non riconducibili ai due indirizzi specificati, pertanto la somma dei diplomi tecnico economico e tecnico tecnologico può talvolta essere inferiore al totale dei diplomi tecnici. Questo indicatore deriva dall'integrazione del dato rilevato con il questionario e, laddove non presente, dagli archivi amministrativi di ateneo.

## Voto di diploma

Il voto di diploma (di cui vengono riportati i valori medi) è calcolato per i titoli italiani ed è espresso in 100-mi anche per i laureati che si sono diplomati prima del 1999, conseguendo voti in 60-mi. Questo indicatore deriva dall'integrazione dell'informazione amministrativa trasmessa dagli atenei e, laddove non presente, da quella rilevata con il questionario.

## Hanno conseguito il diploma

Ai fini della classificazione dei laureati in base al luogo di conseguimento del diploma e alla sede degli studi, si è tenuto conto della sede del corso anziché della sede centrale dell'ateneo. Per il luogo di conseguimento del diploma, dalle categorie "al Sud-Isole, ma si sono laureati al Centro-Nord", "al Centro, ma si sono laureati al Nord o al Sud-Isole" e "al Nord, ma si sono laureati al Centro-Sud-Isole" sono esclusi coloro che hanno concluso la scuola secondaria di secondo grado in una provincia limitrofa a quella di laurea. Fino alla rilevazione del 2021 i laureati che hanno conseguito il diploma a San Marino erano considerati nella ripartizione di diploma "Nord" (con province limitrofe Rimini e Pesaro-Urbino), mentre dalla rilevazione del 2022 rientrano nella modalità "All'estero". Nei pochi casi in cui l'informazione sul luogo di conseguimento del diploma non sia disponibile, è stata utilizzata l'informazione relativa alla residenza. A partire dalla rilevazione del 2024, a seguito dell'ingresso nell'indagine del primo ateneo telematico, l'indicatore non è calcolato per i laureati degli atenei telematici in quanto in questi casi, essendo il

corso erogato in modalità teledidattica, non esiste una sede fisica del corso e quindi non avviene di fatto uno spostamento per ragioni di studio.

## Hanno precedenti esperienze universitarie

Combina la domanda sulle precedenti esperienze concluse con quella relativa alle precedenti esperienze non concluse. Nel caso in cui un laureato dichiari entrambe le esperienze, si considera la sola precedente esperienza universitaria conclusa. Nella domanda sulle precedenti esperienze universitarie ai laureati nei corsi magistrali viene chiesto di rispondere indicando il titolo di accesso al biennio magistrale. A partire dalla rilevazione del 2017, è stata sempre attribuita una precedente esperienza conclusa relativa al titolo di accesso al biennio magistrale anche a coloro che non hanno risposto alla domanda del questionario.

## Titolo universitario precedente all'iscrizione alla laurea magistrale

L'indicatore è calcolato solo per i laureati nei corsi magistrali biennali. L'informazione proviene per l'83,5% dagli archivi statistici amministrativi di AlmaLaurea (si tratta di dati certificati dall'ateneo di conseguimento del titolo precedente) e per il 16,5% dal questionario compilato dai laureati. Non sono riportate le modalità "Titolo di Alta Formazione Artistica e Musicale" e "Diploma di mediatore linguistico o altro titolo equipollente a un titolo universitario" relative al titolo conseguito prima dell'accesso al corso magistrale biennale.

## Ateneo di conseguimento del precedente titolo universitario

L'indicatore è calcolato solo per i laureati nei corsi magistrali biennali che hanno conseguito un precedente titolo universitario di primo livello italiano. L'informazione proviene per il 92,3% dagli archivi statistici amministrativi di AlmaLaurea (si tratta di dati certificati dall'ateneo di conseguimento del titolo precedente) e per il 7,7% dal questionario compilato dai laureati.

## Regolarità negli studi del precedente titolo universitario

L'indicatore è calcolato solo per i laureati nei corsi magistrali biennali che hanno conseguito un precedente titolo universitario di primo livello italiano presso un ateneo non telematico. L'informazione proviene per il 92,3% dagli archivi statistici amministrativi di AlmaLaurea (si tratta di dati certificati dall'ateneo di conseguimento del titolo precedente) e per il 7,7% dal questionario compilato dai laureati. La regolarità negli studi è stata calcolata a partire dalla data di laurea, da quella di iscrizione al corso di laurea e dalla durata normale del corso precedentemente concluso (tenendo conto delle sessioni di laurea dell'anno accademico -la terza ed ultima sessione si conclude il 30 aprile). Per il 7,7% per cui non è recuperabile l'informazione sul titolo precedente da fonte amministrativa, il mese di conseguimento del titolo precedente non è disponibile; pertanto, coloro che hanno conseguito il titolo nei primi quattro mesi dell'anno sono assimilati a coloro che hanno conseguito il titolo nei mesi successivi (ad esempio, chi si laurea entro il 30 aprile sarebbe "in corso" ma viene attribuito alla modalità "1° anno fuori corso").

## Voto di laurea del precedente titolo universitario

L'indicatore è calcolato solo per i laureati nei corsi magistrali biennali che hanno conseguito un precedente titolo universitario di primo livello italiano. L'informazione proviene per il 92,3% dagli archivi statistici amministrativi di AlmaLaurea (si tratta di dati certificati dall'ateneo di conseguimento del titolo precedente) e per il 7,7% dal questionario compilato dai laureati. Nel calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113. Sono stati esclusi i voti di laurea con base diversa da 110 o con valori inferiori a 66/110 o superiori a 110/110.

## Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea

La variabile motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea sintetizza le risposte fornite alle due domande seguenti.

"Nella Sua decisione di iscriversi al corso di studio universitario che sta per concludere, le due seguenti motivazioni sono state importanti?"

Interesse per le discipline insegnate nel corso (fattori soprattutto culturali)

- decisamente sì
- più sì che no
- più no che sì
- decisamente no

Interesse per le opportunità occupazionali offerte dal corso (fattori soprattutto professionalizzanti)

- decisamente sì
- più sì che no
- più no che sì
- decisamente no

I laureati che hanno scelto il corso spinti da fattori sia culturali sia professionalizzanti sono coloro che hanno risposto “decisamente sì” ad entrambe le domande. I laureati spinti da fattori prevalentemente culturali sono coloro che hanno risposto “decisamente sì” solo alla domanda sull’interesse per le discipline insegnate nel corso; analogamente i laureati spinti da fattori prevalentemente professionalizzanti sono coloro che hanno risposto “decisamente sì” solo alla domanda sull’interesse per le opportunità occupazionali del corso. Infine, la modalità né gli uni né gli altri comprende gli studenti che per entrambe le voci hanno risposto diversamente da “decisamente sì”.

## Motivazione principale nella scelta di un corso completamente in teledidattica

Non è riportata la modalità "altro". L'indicatore è calcolato solo per i laureati che hanno conseguito il titolo in un ateneo telematico.

## Età all’immatricolazione

I laureati con età all’immatricolazione regolare sono gli studenti entrati all’università entro i 19 anni. Per esempio, è regolare chi è nato nel 1993 (o successivamente) e si è iscritto ad un corso di primo livello o a una laurea magistrale a ciclo unico nel 2012/13. Per i corsi di laurea magistrale l’età regolare all’immatricolazione è stata posta

a 22 anni (corrisponde alle carriere di studi completamente regolari sia nel ciclo pre-universitario che nel primo livello).

## Punteggio degli esami

Per il punteggio degli esami, sia il voto 30 sia il 30 e lode per i singoli esami corrispondono a 30. Corrisponde alla media dei punteggi dei singoli esami sostenuti durante il corso di laurea; si tratta di un'informazione amministrativa trasmessa dagli atenei.

## Voto di laurea

Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

## Regolarità negli studi

La regolarità negli studi dipende dalla data di laurea, da quella di iscrizione al corso di laurea e dalla durata normale del corso, tenendo conto delle sessioni di laurea dell'anno accademico (la terza ed ultima sessione si conclude il 30 aprile). A causa dell'emergenza pandemica Covid-19, il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, art. 101 comma 1 ha prorogato per la prima volta la conclusione dell'anno accademico al 15 giugno. La proroga al 15 giugno è stata stabilita, con decreti successivi, anche per il 2021, il 2022 e il 2023, mentre a partire dal 2024 la conclusione dell'ultima sessione di laurea è tornata ad essere il 30 aprile. Nel caso in cui lo studente abbia effettuato un cambio di corso utilizzando crediti formativi del precedente percorso, la data di iscrizione rimane quella al corso originario. Per le lauree magistrali, la regolarità negli studi tiene conto del solo biennio conclusivo e non di eventuali ritardi accumulati nel percorso universitario precedente. L'indicatore è calcolato solo per i laureati che hanno conseguito il titolo in un ateneo non telematico.

## Durata degli studi

La durata degli studi di un laureato, a partire dai laureati del 2019, è l'intervallo di tempo trascorso fra la data convenzionale del 1°ottobre dell'anno di immatricolazione (non più dal 5 novembre come avveniva precedentemente) e la data di laurea. Per le lauree magistrali è l'intervallo fra il 1° ottobre dell'anno di iscrizione al biennio conclusivo e la data di laurea. Si ricorda che per il caso particolare della classe di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, nell'analizzare contemporaneamente i laureati dei corsi dell'ordinamento D.M. n. 509/1999 e quelli dell'ordinamento D.M. n. 270/2004, bisogna tenere in considerazione la diversa durata del corso (5 anni per i primi e 6 anni per i secondi). L'indicatore è calcolato solo per i laureati che hanno conseguito il titolo in un ateneo non telematico.

## Ritardo alla laurea

Il ritardo alla laurea di un laureato è la parte "irregolare" (fuori corso) degli studi universitari (per le lauree magistrali, la parte "irregolare" del biennio conclusivo); è quindi pari alla differenza tra la durata effettiva e la durata normale del corso di studio. A partire dai laureati del 2019, il ritardo può assumere valori negativi sia nel caso di carriere concluse prima dei tempi previsti (quindi in anni accademici precedenti a quello di naturale conseguimento del titolo in base alla durata normale) sia nel caso in cui lo studente si sia laureato nel primo anno accademico disponibile per concludere gli studi (in base alla durata normale del corso), ma prima della data del 1° ottobre. L'indicatore è calcolato solo per i laureati che hanno conseguito il titolo in un ateneo non telematico.

## Indice di ritardo

L'indice di ritardo è il rapporto fra il ritardo alla laurea e la durata normale del corso. La durata normale del corso è convenzionalmente pari a 3 anni per i corsi di primo livello, 2 anni per i corsi magistrali biennali, 5 o 6 anni per i corsi magistrali a ciclo unico; fanno eccezione i rari casi di allungamento di carriera stabiliti dagli atenei.

L'indicatore è calcolato solo per i laureati che hanno conseguito il titolo in un ateneo non telematico.

### Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi

L'indicatore è calcolato solo per i laureati che hanno conseguito il titolo in un ateneo non telematico.

### Hanno frequentato regolarmente

L'indicatore è calcolato solo per i laureati che hanno conseguito il titolo in un ateneo non telematico.

### Hanno usufruito del servizio di borse di studio offerto dall'organismo per il Diritto allo Studio

L'indicatore è calcolato solo per i laureati che hanno conseguito il titolo in un ateneo non telematico.

### Hanno svolto periodi di studio all’estero durante il corso di studio

Sono compresi i periodi di studio svolti su iniziativa personale e non riconosciuti dal corso di studio, sebbene la modalità non sia riportata.

### Hanno svolto periodi di studio all’estero riconosciuti solo nel precedente corso di studio

L’indicatore è calcolato per i soli laureati magistrali biennali che non hanno svolto un periodo di studio all’estero nel corso della laurea magistrale.

### Hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di studio

Sono compresi anche coloro che hanno svolto un tirocinio curriculare senza indicare il luogo in cui si è svolto.

### Hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti solo nel precedente corso di studio

L'indicatore è calcolato per i soli laureati magistrali biennali che non hanno svolto un tirocinio formativo curriculare nel corso della laurea magistrale.

### Hanno avuto esperienze di lavoro

I lavoratori-studenti sono i laureati che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi sia nel periodo delle lezioni universitarie sia al di fuori delle lezioni. Gli studenti-lavoratori sono tutti gli altri laureati che hanno compiuto esperienze di lavoro nel corso degli studi universitari.

### Hanno utilizzato le aule

Per i laureati degli atenei telematici si fa riferimento alle aule in cui si sono svolti gli esami e le esercitazioni.

### Hanno utilizzato le postazioni informatiche

Per i laureati degli atenei telematici si fa riferimento alle postazioni informatiche utilizzate per gli esami o per le attività laboratoriali in presenza.

### Hanno utilizzato i servizi di biblioteca

L'indicatore è calcolato solo per i laureati che hanno conseguito il titolo in un ateneo non telematico.

## Si iscriverebbero di nuovo all'università?

Le possibili risposte alla domanda "si iscriverebbero di nuovo all'università?" dipendono dal tipo di corso.

Per i laureati di primo livello, magistrali a ciclo unico:

Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università?

- sì, allo stesso corso di questo ateneo
- sì, ad un altro corso di questo ateneo
- sì, allo stesso corso ma in un altro ateneo
- sì, ma ad un altro corso e in un altro ateneo
- no, non mi iscriverei più all'università

Per i laureati magistrali biennali:

Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale?

- sì, allo stesso corso magistrale di questo ateneo
- sì, ad un altro corso magistrale di questo ateneo
- sì, allo stesso corso magistrale ma in un altro ateneo
- sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro ateneo
- no, non mi iscriverei più al corso di laurea magistrale.

## Lingue straniere: livello di conoscenza "almeno B2"

I laureati con livello di conoscenza "almeno B2" delle lingue straniere sono coloro che hanno dichiarato di possedere una conoscenza di livello B2, C1 o C2 (sia per la conoscenza scritta, sia per quella parlata). La classificazione si rifà al Quadro Comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (CEFR), che prevede sei livelli di competenza: A1, A2, B1, B2, C1, C2. Per una descrizione dettagliata dei singoli livelli di conoscenza cfr. www.europa.eu/europass/system/files/2020-05/CEFR%20self-assessment%20grid%20IT.pdf.

L'informazione, messa a disposizione a partire dai laureati del 2019, è rilevata a partire dal questionario di rilevazione del 2018, pertanto per i pochissimi laureati che hanno compilato le versioni precedenti l'informazione non è disponibile.

## Strumenti informatici: conoscenza “almeno buona”

I laureati con conoscenza “almeno buona” degli strumenti informatici sono coloro che hanno dichiarato di possedere una conoscenza “ottima” o “buona” in una scala di possibili risposte comprendente anche le voci “discreta”, “limitata” e “nessuna”. Nel questionario di rilevazione ogni aspetto relativo alle conoscenze informatiche è accompagnato da alcuni esempi pratici per agevolare la compilazione. A partire dalla rilevazione 2015 sono stati introdotti gli esempi dove non presenti e nel 2020 è stata modificata la voce relativa a “disegno e progettazione assistita”; nel confrontare i dati con i risultati degli anni precedenti, quindi, bisogna tenere conto di tali modifiche.

In dettaglio gli esempi per ciascun aspetto:

- navigazione in Internet e comunicazione in rete: e-mail, blog, forum, social network, …;
- word processor: Microsoft Word, Writer, StarOffice, … (fino al 2014 l’esempio era “elaborazione testi”);
- fogli elettronici: Excel, …;
- strumenti di presentazione: PowerPoint, Keynote, Impress, …;
- sistemi operativi: Windows, Unix, Mac OS, Android, iOS, … (esempi introdotti nel 2015);
- linguaggi di programmazione: C++, C#, Java, Javascript, … (esempi introdotti nel 2015);
- data base: Oracle, SQL server, Access, …;
- realizzazione siti web: HTML, CSS, PHP, ASP.NET, … (esempi introdotti nel 2015);
- reti di trasmissione dati: protocolli di rete, tecnologie, … (esempi introdotti nel 2015);
- disegno e progettazione assistita: CAD 2D/CAD 3D, … (fino al 2019 la voce era “CAD/CAM/CAE - progettazione assistita”).

## Intendono proseguire gli studi con un altro titolo equiparato alla laurea

Tra i laureati che intendono proseguire gli studi con un altro titolo equiparato alla laurea sono compresi coloro che intendono proseguire con un diploma accademico (Alta Formazione Artistica e Musicale) di

primo livello, di secondo livello e di Formazione alla Ricerca e a partire dal 2021 coloro che intendono proseguire gli studi con altri titoli equiparati alla laurea.

### Intendono proseguire gli studi con un dottorato di ricerca

Per l'accesso al dottorato di ricerca è necessario un titolo di secondo livello; pertanto, l'informazione non è rilevata tra i laureati di primo livello.

### Motivo principale dell'iscrizione ad un corso di laurea magistrale biennale

L'indicatore è calcolato solo per i laureati di primo livello che intendono proseguire gli studi universitari con l'iscrizione a un corso di laurea magistrale biennale. Non è riportata la modalità "Altro motivo".

### Ateneo della laurea magistrale biennale a cui intendono iscriversi

L'indicatore è calcolato solo per i laureati di primo livello che intendono proseguire gli studi universitari con l'iscrizione a un corso di laurea magistrale biennale.

### Disponibilità a lavorare con la modalità lavorativa "telelavoro o smart-working"

A partire dai laureati del 2021 la modalità comprende anche lo smart-working.

### Disponibilità a lavorare con un contratto a tempo indeterminato

Si tratta del contratto "a tutele crescenti" introdotto con il Jobs Act e in vigore dal 07/03/2015 (Dlgs. 4 marzo 2015, n. 23).